

Le vie della ripresaIL DEF **INFRASTRUTTURE****Il rilancio delle metropolitane**Nelle priorità II metropolitane e 8 ferrovie
Renzi: diamo 11 miliardi alle città per i metrò**La decisione del Cipe**Il comitato ha finanziato con 200 milioni
137 piccole opere «segnalate» dai sindaci

Delrio sceglie 30 opere ma archivia il primato della legge obiettivo

«A settembre un piano generale con procedure ordinarie» - Escluse Pontina e Ragusa-Catania

Giorgio Santilli

ROMA

Sono 30 le grandi opere che Graziano Delrio ha scelto di inserire nel Piano delle **infrastrutture** strategiche (Pis) contenuto nel 13° allegato **infrastrutture** al Def approvato ieri. Nella ulteriore selezione voluta dal ministro nella sua prima settimana a Porta Pia sono saltate 19 opere fra cui spiccano la Nuova Pontina e la Ragusa-Catania, due autostrade in project financing che hanno bisogno di un'ulteriore riflessione. Ma il neoministro delle **Infrastrutture** è riuscito subito in un'operazione politicamente molto più significativa che non quella di una drastica accettata alle opere di serie A (erano 45 fino allo scorso anno): ha dato la stertata attesa archiviando di fatto la stagione del primato della legge obiettivo, delle procedure straordinarie, della struttura di missione.

Delrio ha infatti annunciato ieri per il prossimo settembre un Piano generale (ufficialmente si chiama «Documento pluriennale di pianificazione») con cui «intende dare forte preferenza alla scelta delle procedure ordinarie, anziché straordinarie, per

la realizzazione delle **infrastrutture** pubbliche».

Il nuovo Piano generale sarà il crocevia di tutta la pianificazione del ministero: oltre alle opere strategiche decise ierici saranno i piani ferroviari (Rfi), stradali (Anas), portuali, aeroportuali, i piani delle concessionarie autostradali, il piano operativo nazionale (Pon) **infrastrutture** finanziato con i fondi Ue, forse anche un piano infrastrutturale finanziato con il Fondo sviluppo coesione (per cui potrebbe restare al neoministro la delega che aveva quando era sottosegretario alla presidenza del Consiglio mentre l'altro pezzo della delega, quello sui fondi Ue, dovrebbe restare a Palazzo Chigi).

Delrio rimarca con forza che la nuova programmazione avverrà con «procedure ordinarie»: la fine delle procedure speciali della legge obiettivo, appunto. E se le procedure saranno ordinarie c'è da scommettere che la struttura di missione guidata fino a dicembre da Ercole Incalza perderà terreno, forse fino a scomparire oppure resterà come organo meramente tecnico, ma la pianificazione tornerà in pieno alle strutture mini-

steriali. Delrio non lo dice ancora, ma la direzione di marcia della riorganizzazione ministeriale appare questa.

D'altra parte la sintonia con il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, sulla necessità di tornare a procedure ordinarie era stata totale, nel lungo incontro di giovedì.

Anche se perde centralità vale però la pena di dare un'occhiata al piano delle **infrastrutture** strategiche varato ieri con il Def. Le 30 opere prioritarie presentano un costo di 70,9 miliardi con una copertura finanziaria di 48 miliardi. Il ministero rileva che «dei 41 miliardi di risorse pubbliche disponibili ben 31 sono dedicate alla mobilità ferroviaria e cittadina».

In effetti prevale il «ferro» con 8 ferrovie e 11 metropolitane, mentre le strade sono 10 e c'è il Mose. Il ministero parla di 25 opere ma considererà le linee M4 ed M5 di Milano una unica opera, il Passante e il metrò di Torino pure una sola opera e stessa cosa per le linee 1 e 6 di Napoli. Sono opere, progetti, appalti diversi. E la linea Milano-Verona ad alta velocità è fatta da tre tratte che hanno storie e stati di attuazione (e di finanziamento) molto diversi: la

Treviglio-Brescia è in dirittura d'arrivo, la Brescia-Verona e la Verona-Padova devono ancora partire. Anche il premier ha voluto sottolineare nella conferenza stampa del dopo-Cdm: «Abbiamo rilanciato le metropolitane nelle città mettendoci 11 miliardi». In realtà gli 11 metrò prioritari valgono investimenti per 12,1 miliardi con disponibilità per 10,4 miliardi. Per il triennio il fabbisogno è di 1,1 miliardi.

Quanto alle esclusioni, dopo le due autostrade Orte-Mestre e Grosseto-Civitavecchia, saltano altre due autostrade in project financing, la Pontina e la Ragusa-Catania. Il ministero precisa che l'esclusione non significa rinuncia all'opera (per la Pontina per altro c'è la gara in corso) ma l'esclusione di 4 autostrade in Pf non è un caso. La riflessione è aperta e sarà probabilmente risolta nel Piano generale.

A settembre ci sarà spazio anche per far entrare nel Piano le piccole opere. Ieri il governo ha voluto dare un primo segnale: il Cipe ha approvato il finanziamento a 137 piccole opere di quelle segnalate dai sindaci direttamente al premier per un valore di 200 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE DI SERIE A

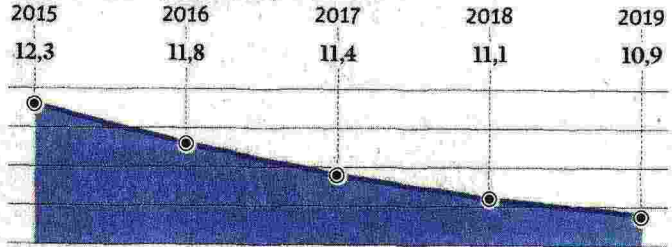
Il costo totale delle grandi opere scelte è di 70,9 miliardi con una disponibilità attuale di 48 miliardi. Nel triennio fabbisogno per 6,9 miliardi

MERCATO DEL LAVORO E INVESTIMENTI

Calo graduale della disoccupazione

In base alle previsioni del governo, nel 2015 la situazione del mercato del lavoro mostrerà dei primi segnali di miglioramento, «anche per effetto delle agevolazioni fiscali e contributive introdotte dai provvedimenti adottati», con una riduzione graduale del tasso di disoccupazione negli anni successivi

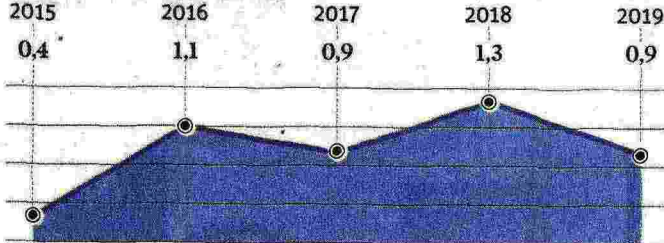
Tasso di disoccupazione. In percentuale



Costo del lavoro in frenata nel 2015

Nel 2014 il costo del lavoro per unità di prodotto (misurato sul Pil) è cresciuto dell'1,2% (per effetto di un lieve aumento dei redditi e un calo della produttività del lavoro). Solo nel manifatturiero, esposto alla concorrenza internazionale, il Clup è calato dell'1,1%. Nel complesso, nel 2015 il Clup crescerà dello 0,4%

Costo del lavoro per unità di prodotto. Variazione percentuale annua



+1,1%

Gli investimenti

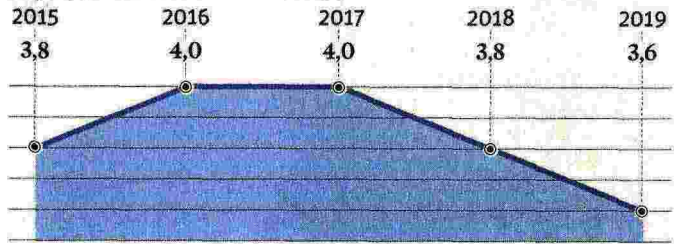
Nel 2015 gli investimenti (macchinari, attrezzature, costruzioni) torneranno a crescere (+1,1%) dopo il calo del 3,3% nel 2014. Il picco dovrebbe registrarsi nel 2017 (+2,3%)

IL TREND DELLA DOMANDA INTERNA ED ESTERA

Il contributo dell'euro debole

Secondo il governo, nel 2015 il contributo decisivo alla accelerazione della crescita verrà dalla domanda estera. La svalutazione del cambio, in prima battuta, e la ripresa del commercio internazionale a partire dal 2016 sospingeranno verso l'alto le esportazioni (+4% rispetto al +2,7% del 2014)

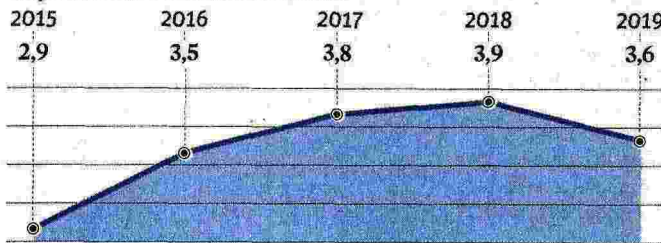
Esportazioni. Variazione % annua



Recupero dell'import

Anche il trend delle importazioni nei prossimi anni dovrebbe crescere in maniera più sostenuta rispetto al 2014 (+1,8%) arrivando fino al +3,9% del 2018. L'andamento delle importazioni, comunque, si manterrà inferiore a quelle delle esportazioni fino al 2017

Importazioni. Variazione % annua



+0,8%

I consumi delle famiglie

L'impatto della recessione si farà ancora sentire nei prossimi anni, portando solo un lieve aumento dei consumi delle famiglie: dopo il +0,3% del 2014, si arriva a +0,8% nel 2015 per poi salire a +1,4% nel 2017

Le 30 grandi opere prioritarie

Gli interventi inseriti dal Def nel Piano delle **infrastrutture** strategiche

(milioni di euro)

Intervento	Costo	Disponibilità		Fabbis. triennio	Stato procedurale	Data fine lavori	% stato avanzam
		Totali	Di cui private				
Torino-Lione (parte italiana)	2.633	2.584	-	-	Progetto Definitivo	31/12/29	-
Brennero (parte italiana)	4.400	1.757	-	891	In realizzazione	31/12/25	7,35
Alta velocità Brescia-Verona	3.954	2.268	-	-	Progetto Definitivo	-	-
Alta velocità Treviglio-Brescia	2.050	2.050	-	-	In realizzazione	30/11/16	51,49
Alta velocità Verona-Padova	5.402	1.869	-	-	Progetto Definitivo	-	-
Terzo valico dei Giovi	6.200	2.187	-	1.461	In realizz./eserc.	02/02/21	6,53
Ferrovia veloce Napoli-Bari	2.656	1.821	-	-	Progetto Prelim.	-	-
Messina-Catania-Palermo	739	739	-	-	Progetto Prelim.	-	-
TOTALE FERROVIE	28.034	15.055	-	2.152			
A4 Venezia-Trieste	614	614	614	-	In realizzazione	31/12/17	47,89
Pedemontana Lombarda	4.118	4.118	2.873	-	In realizzazione	31/12/21	27,88
Pedemontana Veneta	2.258	2.258	1.649	-	In realizzazione	31/12/19	11,96
Tangenziale Est Milano	1.660	1.660	1.330	-	In realizzazione	30/06/15	65,18
Salerno- Reggio Calabria							
<i>In progettazione</i>	3.079	795	-	-	Progetto Definitivo	-	-
<i>In realizzazione</i>	1.194	1.194	-	-	In realizz./eserc.	31/11/17	53,2
A19 Agrigento-Caltanissetta	1.535	1.535	-	-	In realizzazione	31/12/17	62,88
Grosseto-Siena	471	471	-	-	In realizz./eserc.	30/06/16	29,7
Quadrilatero Marche-Umbria	2.139	1.803	-	-	In realizzazione	31/12/17	62,84
Strada statale 106 Jonica							
<i>In progettazione</i>	8.318	969	-	-	Progetto Definitivo	-	-
<i>In realizzazione</i>	1.081	1.081	-	-	In realizz./eserc.	31/12/18	67,72
Olbia-Sassari potenziamento	802	802	-	-	In realizzazione	31/07/17	0,81
TOTALE STRADE	25.269	17.300	6.466	-			
MO.S.E.	5.493	5.272	-	221	In realizzazione	30/06/17	80
Interconnessione Rebaudengo-Passante Ferroviario Torino	182	182	-	-	In realizzazione	31/12/20	0,31
Metropolitana Torino	498	294	-	70	Progetto Definitivo	31/12/21	4,12
Monza-Metropolitana M5	790	790	322	-	In realizz./eserc.	31/12/17	89,95
Milano M4 Lorenteggio-Linate	1.820	1.820	-	-	In realizz./eserc.	31/12/22	6,6
Metropolitana Roma Linea C	2.665	2.315	-	280	In realizz./eserc.	31/12/21	40,41
Metropolitana Napoli-Linea 6	1.211	743	-	300	In realizz./eserc.	31/12/20	37,47
Metropolitana Napoli-Linea 1	2.410	2.191	-	200	In realizz./eserc.	31/12/20	66,38
Circumetnea	880	354	-	260	In realizzazione	31/12/20	13,75
Nodo di Palermo	1.152	1.152	-	-	In realizzazione	31/12/17	61,7
Tramvia di Firenze	190	190	73	-	In realizz./eserc.	31/12/17	15
Servizio Ferroviario metropolitano Bologna	363	363	-	-	Progetto Definitivo	-	-
TOTALE METROPOLITANE	12.140	10.373	395	1.110			
TOTALE OPERE PRIORITARIE	70.936	47.999	6.861	3.483			

